

# Lotta e lavoro

Settimanale comunista dei lavoratori friulani

Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Domenica 5 febbraio 1950

Direzione, Redazione, Amministrazione: UDINE, via Vittorio Veneto 11 - Telefono 2812 - Redazione di Pordenone: PORDENONE, Teatro Verdi - Telefono 142

ABBONAMENTI: Annuo normale L. 700 - Sostentore 1000 - Semestrale normale L. 350 - Sostentore 850 - Trimestrale normale L. 200 - Sostentore L. 250 • UNA COPIA L. 15 - ARRETRATO L. 20

Anno VI. - Numero 6

## NUOVO GOVERNO?

Dopo tre mesi di meditazioni e di rinvii per attendere il momento più opportuno, dopo tre mesi di incertezze se provocare una crisi o un rimasto, De Gasperi — sotto la spinta del sanguine di Modena — si è deciso ad aprire la crisi.

Pareva che avesse pronta la scossa di soluzioni e che in un giorno o due avrebbe messo in piedi il nuovo ministero. Invece sono passati quindici giorni di faticosi negoziati; solo tra l'arrivo delle cose di Modena — si è deciso ad aprire la crisi?

Il presidente, il ministro delle Finanze, quello delle Poste, gli Esteri, agli Interni, alla pubblica istruzione, alla Guerra, sono le stesse persone di prima. Ciò nulla è mutato nell'indirizzo generale e nemmeno nel modo di impostare le più importanti questioni politiche.

Eppure qualche cosa di cambia- to c'è: questo ministero è più debole dei precedenti, ha perduto una parte delle forze del 18 aprile.

I liberali non hanno voluto farne parte, metà dei piselli si è riuscita nel partito di Romita, la sinistra democristiana ha rinunciato la sua partecipazione. Certo che nell'interesse delle classi dominanti un'opposizione è comoda che non metta in discussione i suoi interessi fiammata; fatto attualmente, anticommunismo, politica di smobilizzazione industriale e conseguente licenziamenti. Ma il fatto che si sia sentita la necessità di creare un'altra opposizione che non sia quella social-comunista, dimostra che in vari strati della classe dirigente ci si rende conto dei problemi maledetti, dei malcontenti dalgante che esiste nel paese e si vuol evitare che quel maleficio (che è originato proprio dalla miseria causata da quella politica economica, dal timore a nuove guerre, frutto di quella politica estera e di quegli impegni militari) si rivolti proprio contro le forze che lo determinano; a cerca invece di deviarlo su questioni di dettaglio e di applicazione.

Perciò le classi lavoratrici devono guardarsi soprattutto dall'angano comunitario: semplici rivenditori demagogici del PSLI, se diconi unificatori dei socialisti, che si preoccupano solo di dividere la classe operaia o di soli dire gli organismi di lotta, onde ottenerne l'indebolimento e la sconfitta.

Ma più significativa è l'assenza della sinistra D. C. Saragat ha detto che con l'uscita dei liberali il governo è spostato a sinistra, ma la sinistra D. C. che se ne intende, risponde che la destra D. C. è molto più conservatrice dei liberali e che da questo governo non vi è spesa nessuna politica di piena occupazione della mano d'opera.

Per le classi lavoratrici una cosa sola è certa: il mantenimento al ministero degli Interni di Scelsi, dopo i fatti di Melissa, di Tor-

remaggiore, di Montescaglioso e di Modena suona sfida deliberata e proposta di nuove sanguinose avventure. La promozione del suo avv. d'ufficio, il piccolo Marzolla, al ministero del lavoro sancisce ancora di più quale sarà la linea di questo governo nei confronti dei problemi del lavoro.

Mai i lavoratori italiani hanno fatto a Modena, sulla base dei compagni caduti, tranne i loro rappresentanti, una promessa solenne: se fu fatto simile dovesse ripetersi, se un nuovo crimine fosse ordinato dal ministro di polizia, sorgerà un'indagine di indignazione popolare, atta a fermare la maneggi assassini e a imporre un mutamento nella politica governativa. E manterranno quanta promessa

GINO BELTRAME

## Significato della battaglia culturale

Il regime capitalista, in quanto considera la forza lavoro, il sudore degli operai, una merca qualcosa che si può comprare e vendere con profitto, non ha, evidentemente, alcun interesse ad elevare il livello culturale delle masse lavoratrici, poiché questa, ormai non libera ma chavata, continua ugualmente ad ingrossare le cassaforti dei padroni. I quali tengono lontano il popolo da ogni umana coscienza, una cultura che esprime la fiducia dell'uomo nelle proprie forze, ed e' allora il singolare della nuova offensiva culturale che il Partito della classe operaia inizierà il febbraio con il messo del libro "della cultura popolare". Saranno riprese le tradizioni culturali a carattere laico illuministico e di cultura delle democrazie borghesi non la parte dei loro egocentrici piani, quanto invece per ignoranza, la sfiducia e la rassegnazione costituiscono effettivamente i loro strumenti di dominio e di asservimento.

Che anche l'istruzione pubblica diffusa nelle masse i mazzi tecnici della cultura — leggere e scrivere — (e anche qui eliminando solo parzialmente l'ideologismo) la struttura sociale resta sullo struttamento dell'uomo sull'uomo non permette che con questi mezzi esse giungano a identificare i malati che le affliggono, a scoprire le cause e quindi a distruggere con un'azione adeguata di uomini coscienti e liberi. Così gli umiliati e sfruttati libri dei ceppi dell'ignoranza, capiranno che questa può anche essere una via di lacrima; o perlomeno non soltanto per loro; credranno nella possibilità di organizzare la società in un modo migliore così che in questo modo e non nell'altro esse possono cercare la giustizia che non hanno mai avuto. Ma ormai dalla crisi della produzione capitalistica è venuta la coscienza della classe operaia, la sua organizzazione, la

Biblioteche, circoli culturali, università popolari dovranno sorgere o saranno ricostruite sui principi di larga popolarità, per togliere larghi strati di masse al monopolio del conservatorismo catetico che con l'appoggio dell'impresario tenta di spazzare l'impulso scientifico, laico e storico della cultura.

La classe operaia vuole da sola fogliare la propria storia e non subirà come destino; così che oggi si rifiuta le culture addomesticate e spiega che la borghesia capitalista cerca di darle per adorare il suo spirito di ricerca, la sua necessità di denuncia e di lotta contro l'assurdità di un insostenibile sistema.

G. ZIGAINA

## PER IL TRIGESIMO DELL'ECCIDIO DI MODENA

Il trigesimo dell'eccidio di Modena, che ricorrerà il 9 febbraio corrente, sarà celebrato da tutto il popolo italiano con grandi manifestazioni di protesta contro il governo che si è macchiato di un simile atto delittuoso.

Anche i lavoratori friulani si uniranno ai loro compagni di tutta Italia nella vasta azione di denuncia della gravissima responsabilità della classe capitalistica italiana e soprattutto del governo, del quale la recente sfiducia di lira cristiana maggiormente accentuato il carattere antipopolare che lo domina.

Domenica 5 febbraio al Cinema Moderno avrà luogo una manifestazione per la memoria dei trenta operai, la cui organizzazione, la

La lotta che le forze mondiali dell'imperialismo, sempre più strette nella morsa delle loro contraddizioni, conducono contro le forze del lavoro e della democrazia, si fa giorno per giorno più accorta.

L'attività per la preparazione della guerra e l'azione per il soffocamento della democrazia e all'interno dei paesi asserviti all'imperialismo americano si accrescono. In contrapposizione però e con maggiore rapidità, si rafforza il fronte mondiale della pace, si allargano le alleanze e si accresce la combattività dei lavoratori.

In questo accentuarsi delle prospettive di sconfitta per i fautori della guerra e dell'oppressione, il circo che sta alla testa del governo e del partito comunista di Jugoslavia, ha avuto assegnato un compito particolare che essa svolge con perfetta ostinazione, legato com'è irrevocabilmente alle sorti del caro imperialistico mondiale.

La condotta dei dirigenti del Partito Comunista jugoslavo è a profitto della borghesia la più avilente dittatura sulle masse lavoratrici, il tradimento del fronte nazionale del socialismo, la negazione della funzione di guida dell'U.R.S.S. nella lotta per il socialismo e per la pace, la provocazione interna da ciò potessero facilmente trarre in inganno le forze democratiche; e ciò è ampiamente dimostrato dalle rivelazioni che si spiegano, la disgregazione e lo scatenamento di una na-

del capitale monopolistico italiano. E tanta maggiore importanza acquista il nostro convegno se è chiaro che esso avviene nel momento in cui i responsabili magistrati del barocco eccidio di Modena e di tutti gli altri recenti e passati stanno riprendendo tranquillamente e cincicamente il loro posto di direzione della vita italiana.

Dovremo cioè esaminare attentamente la difesa in difesa del nostro lavoro per assolvi di tutti i lavoratori italiani, vere l'imprese dei comunisti di Modena ci hanno lasciato

riassunto nel suo appello: «Ci impegniamo a svolgere un'azione tale, di propaganda, di agitazione, di organizzazione, che raccolga ed unisca in questa lotta nuovi milioni e milioni di lavoratori, tutte le forze sane del popolo italiano».

Appello ciò che è rivolto non solo ai comunisti non solo ai lavoratori ma a tutto il popolo italiano perché tutto il popolo si unisca per esigere, per imporre un decisivo cambiamento nella direttrice politica ed economica del governo.

Per raggiungere questo obiettivo, per realizzare questa unificazione è necessario che i comunisti in primo luogo sappiano veramente porsi alla testa di tutto il popolo; sapiano cioè ricordarsi e capire bene innanzitutto che essere militanti del Partito Comunista italiano non vuol dire essere una parte del popolo che lotta per difendere i propri interessi ma che significa invece essere la parte più consiente del popolo che lotta nell'interesse di tutto il popolo.

E il nostro contributo alla realizzazione dell'eredicità dei Caduti di Modena sarà efficace e saldo soltanto se saremo capaci e fatti capire a tutto il Partito, anche in Friuli, che essere membri del gruppo d'avanguardia delle casse operaie vuol dire svolgere ogni giorno, per ora, per ora, in ogni luogo, nelle officine, nei campi, negli uffici, nei luoghi di ritrovo, un minimo di attività orientata;

vuol dire operare ogni giorno, ogni ora, in ogni luogo per indirizzare e raccogliere intorno al Partito il malcontento del popolo verso i soprusi, in modo che esso possa ad un certo momento fermare la mano ai prepotenti, pugnare, costringere a cambiare metodo e strada; vuol dire agire per guadagnare al Partito la fiducia di milioni di cittadini.

Compito che esige da parte di tutti i militanti uno sforzo tenace e paziente, che deve mettersi in grado di poter toccare e far sentire la parola del Partito in ogni casa, in ogni famiglia, in ogni cittadino. Compito che deve permetterci di far capire a tutto il popolo che contro la volontà distruttrice delle libertà democratiche, contro la volontà affamatrice e guerraonda degli imperialisti di ogni Paese c'è una forza, una volontà superiore: la forza e la volontà di pace e di progresso del Partito Comunista.

Il giorno 9, verrà inaugurata una lapide commemorativa. La nostra Federazione ha diffuso 2500 copie del discorso pronunciato a Modena dal compagno Togliatti mentre sono in corso di diffusione diecimila opuscoli, dei quali portati a nuova efficienza, G. ZIGAINA

stazione popolare nella quale i caduti di Modena saranno commemorati dal compagno Ghepelli, della Segreteria della C.C.D.L. di Modena.

Comizi e manifestazioni avranno luogo domenica anche nei maggiori centri della provincia e precisamente a Tolmezzo, Tarcento, Cividale, Cervignano e Latisana.

Il giorno 9, verrà inaugurata una lapide commemorativa.

La nostra Federazione ha diffuso 2500 copie del discorso pronunciato a Modena dal compagno Togliatti mentre sono in corso di diffusione diecimila opuscoli, dei quali portati a nuova efficienza, G. ZIGAINA

la sua direttiva doveva e deve suonare come un appello, si potrebbe dire, personale a una attività immediata e concreta.

Cosa è stato fatto in questo senso? Ancora troppo poco.

Che cosa ci accingiamo a fare? Quello che deve fare una Federazione del Partito Comunista di fronte a un simile compito.

Vasta e profonda opera di chiarificazione e di rafforzamento ideologico: rafforzamento della disciplina e della vigilanza in tutte le istanze e in tutte le attività del partito; attività intensificata di partiti della classe operaia di ottenere il consenso della grande maggioranza della Nazione per il proprio lavoro e la difesa e chiavogliere nell'internazionalizzazione del pericolo di guerra; la socialdemocrazia e il trotskismo, i Saragat, gli Zanfagni, i Cosatini da tutto il mondo e Tito; l'opportunismo che accadeva alle masse ai propri pressori e la provocazione che le consegnava ad essi disperse, battendo le frontiere, le tradizioni, queste sono avute ai processi Ratch Kostov, da quanto offerta contiene nei rapporti sempre intrattenuti da Tito e dalla propria banda col più intrigante esponente della reazione mondiale.

Per conto di forze che non sono certamente il proletariato jugoslavo si svolge l'azione che essa condanna conducendo all'interno del loro paese e sul piano internazionale, l'istaurazione di un regime di trizositi eserciti.

Oltre a una critica di trizositi eserciti, la socialdemocrazia e il trotskismo, i Saragat, gli Zanfagni, i Cosatini da tutto il mondo, le forze principali e i due nemici della classe operaia di tenere sempre più vasto tra tutti gli uomini che intendono impedire la internazionale alla guerra, lo scatenamento di una na-

provocazione all'interno dei Partiti comunisti degli altri paesi. A oltre un anno dalla deliberazione dell'Ufficio Informazione con cui i banditi titini venivano smascherati, ancora l'Ufficio di Informazione richiamava i Partiti comunisti di tutto il mondo alla vigilanza e alla lotta contro questi agenti dell'imperialismo.

L'ultima delibera dell'Ufficio di Informazione, segnalando l'accrescimento del pericolo di guerra e la socialdemocrazia e il trotskismo, i Saragat, gli Zanfagni, i Cosatini da tutto il mondo, le forze principali e i due nemici della classe operaia di tenere sempre più vasto tra tutti gli uomini che intendono impedire la internazionale alla guerra, lo scatenamento di una na-

provocazione all'interno dei Partiti comunisti degli altri paesi.

Per la Fedrazione di Udine questa direttiva doveva e deve suonare come un appello, si potrebbe dire, personale a una attività immediata e concreta.

Cosa è stato fatto in questo senso? Ancora troppo poco.

Che cosa ci accingiamo a fare?

Quello che deve fare una Federazione del Partito Comunista di fronte a un simile compito.

Tutt'adesso, giungendo a questo punto, lo potrebbe paragonare al "Doppio pescatore di Chiavarelli", Lunaro Ambrosiano che fa previsioni della forza di quelli dei deputati democristiani, che fornisce suggerimenti per i bisogni pratici uguali a quelli che Gaspari fornisce ai lavoratori italiani e che dà i numeri del lotto, come mi è nascosto andando facendo molti testi della consuetudine di Carron al processo di Brescia.

C. Carron

Un telegramma

« Mr. Truman - Washington. Nuova politica idrogeno non giova dare forza nostro neonato governo. Pregasi provvedere ossigeno.

De Gasperi ».

## Unire le forze sane del Paese contro la fame gli eccidi e la guerra

Il convegno d'organizzazione tracerà domenica le linee per la più vasta azione dei comunisti friulani

## Il "doppio", Gian Battista

M'era sempre parso di poter definire a questo modo il prof. Carron (Vico), perché chiamandosi egli Gian Battista s'era per giunta scelta come nome ai battagliero di un valent uomo che per sé si chiamava Gian Battista.

A questo punto si è passato a diregere la commissione quadri. A partire dalla segreteria della commissione di organizzazione è stato chiamato il compagno Italo Zuliani, già membro della Segreteria che diventa così il vice-segretario della Federazione.

Infatti: doppio, dicevamo, era Gian Battista per le ragioni già viste; doppio perché da segretario dell'idea fascista s'è trasformato in dirigente democristiano; doppio perché basta questa unica funzione, con quella fragranza di sacrestia che si traeva, perché l'aggettivo gli sia addossato per anomalia; doppio perché non essendo risultato a favore della lotto contro i tedeschi l'8 settembre, in condizioni in cui quella scommessa avrebbe richiesto decisione e coraggio, si è invece decisa a prendere la strada della montagna nell'estate del '44 quando esistevano le zone libere e la possibilità di trasferirsi nelle formazioni col grado conseguito preventivamente in canapone; doppio perché pretende di illustrare che "Tito non c'entra" affermando.

A questo punto bisogna prendere in esame l'ultima impresa del nostro giovane eroe, cioè l'arrivo di Italo Zuliani al titolo appunto "Tito non c'entra".

Chiamato a far parte del Comitato Federale in occasione del 4° Congresso ne venne nominato presidente dell'ANPI e ha concesso la presidenza dell'Ufficio di organizzazione in occasione del V° Congresso straordinario.

Attualmente ricopre la carica di responsabile della Commissione d'organizzazione della Federazione.

Bella storia!

Perché la Democrazia Cristiana a tutto il padrone friulano, per 15 giorni non si sono dedicati ad altro che allo sfruttamento naufragando di questa occasione e a farlo finire hanno mobilitato i 1000 tromboni più slabbrati, a farlo diventare un'occasione di pervertire e problemi gravi da portare all'attenzione dei lavoratori? Sono proprio, anzi, questi fatti (Modena) e questi problemi che il Partito dei padroni, degli assassi e dei guerraonda vorrebbe far dimenticare, rastremando tra l'altro l'opinione pubblica con le menzogne e le speculazioni tipo processo di Brescia.

Ma sentite poi quando il "doppio" Gian Battista, si accinge a dimostrare quello che aveva dichiarato nel suo studio di lavoro, e cioè che

"Tito non c'entra"...

"Nei giorni in cui fu compiuto l'eccido, corveva sulle bocche dei comunisti lo slogan: bisogna polarizzare Tito!"

E poi ancora: «Servire Tito, significherebbe servire se stessi...» per questa ragione (sostiene Carron) e fatto quel che si è fatto e "per la stessa ragione (scrive) si continua a tacere..."».

Il prof. Carron pretende dunque di dimostrare che Tito non c'era facendo tutta la storia che, con una mira o con l'altra, lo si è servito,

"Doppio, anche per questa ragione? No, questa volta: asquinternato».

Tutti i più, grandi a questo punto, lo potrebbe paragonare al "Doppio pescatore di Chiavarelli", Lunaro Ambrosiano che fa previsioni della forza di quelli dei deputati democristiani, che fornisce suggerimenti per i bisogni pratici uguali a quelli che Gaspari fornisce ai lavoratori italiani e che dà i numeri del lotto, facendo molti testi della consuetudine di Carron al processo di Brescia.

CLL

# Attività dei giovani

## Le tristi condizioni di vita della gioventù di Ronchis

La Federazione Giovanile ha distribuito a tutte le sue sezioni il lotterino fino alla morte perché i giovani possano partecipare ai giochi sociali.

E Augusto Cassola dice: «La mia famiglia è composta dai genitori, dalla nonna, che è ammalata senza alcuna assistenza medica, e di due fratelli: uno di 15 anni, l'altro di 14 anni.

Crediamo opportuno esortare i genitori di Scodovacca, S. Valentino, Villa Vicentina, Cervignano, Latisana, Treppo Carnico a seguire quelle immediatamente accese.

Le Commissione comunica pure di aver preso le seguenti decisioni: «La nostra condizione di famiglia sono pessime. L'inverno si fa sempre più rigido e ci ostacola ancora di più non avendo vestiti indossare. Nel mezzo di tutto che comperiamo per fare colazione dobbiamo aggiungere un altro mezzo litro, ma di acqua, per poter mangiare un po' tutti con la polverizzazione del successo».

Passare ai giornali: «Sempre senza soldi in tasca... Sempre senza soldi in tasca...». Ecco cosa scrive Mauro Gino: «Sono venti anni che sono a mondo e non ho mai lavorato e ciò mi dispiace perché ho molta passione di imparare un mestiere. Siamo in quattro fratelli forti e robusti e siamo tutti disoccupati... Non si vede nessun lavoro in corso e la nostra gioventù tra scorre nella miseria, nella disoccupazione. Alla mattina mi alzo a mezzogiorno per risparmiare un pasto. Niente divertimenti. Di quattro fratelli chi sa essere possibile uscire solo uno alla volta, a turno, perché privi di indumenti».

E Angelo Marchesi:

«Nella mia famiglia siamo in sette. Tre donne e quattro maschi tutti disoccupati. A pranzo, cena, merenda sette piatti in tavola colmi di radicchio. Quando abbiamo qualche miseria entrata non restiamo ma finisce dal giorno, dal macellai, ecc. Anche dal macellaio perché mio padre è ammalato e anziano e ha bisogno di cure. Così per noi è anche festa perché ci rimane sempre qualche osso. Alla festa mi alzo sempre di malumore e senza merenda e mai vestito vado all'estero. La mi siamo accanto ad un tavolo da gioco e resto tutto il giorno avvuto con questo governo barbaro e sorga finalmente un altro, quel popolare».

E Butto Antonio, «Sono due anni che non lavoro. Ho 23 anni e non posso nemmeno andare al cine. A casa mia viviamo in tre nella più squallida miseria. Non ho nemmeno il vestito per poter cambiarmi alla festa... Quando penso che sono senza soldi e senza vestiti mi viene da piangere. Io non vorrei tanto ma vorrei soltanto un lavoro per poter vivere onestamente e poter qualche volta anche divertirmi».

## Mister Dunn e l'Italia

## "Delle novità nella diplomazia"

Sotto questo titolo, nella rivista americana "Saturday Evening Post", è stato pubblicato un lungo articolo consacrato a James Clement Dunn, che come ognun sa è l'ambasciatore degli Stati Uniti d'America a Roma. L'articolo è dedicato al terzo anniversario della destinazione di mister Dunn in Italia. Nell'attesa che il governo italiano proclami festa nazionale questa data informiamo nostri lettori sull'articolo.

L'autore di esso descrive mister Dunn come un tipo speciale di ambasciatore dalle "sopracciglia folte, un esempio di virità, molto attivo, sempre scridente e affabile", che porta un cappello marrone, che possiede una magnifica raccolta di pantaloni, a righe che amma la cerimonia e le dichiarazioni sensazionali... ecc. ecc.

Ma non è per questo che mister Dunn è qualche cosa di nuovo nella diplomazia e che può servire come modello agli altri ambasciatori statunitensi. Questa è solo la presentazione.

L'autore dell'articolo ci illustra i metodi di lavoro dell'onnipotente Dunn, che fa le "eggi nell'Italia marshallizzata". Questi metodi sono ariconosciuti da noi; l'interessante sta nel fatto che una autorevole rivista americana ce li conferma. Si sa, da noi, che l'esclusione dei comunisti dal governo è stato un ordine di Dunn; questo è confermato dal Saturday Evening Post, fidandosi poco dei capi di De Gasperi e dei suoi colleghi - ci racconta la summenzionata rivista - Dunn "si lanciò nella mischia elettorale", distribuendo assegni per più milioni di dollari per la condotta della campagna, prendendo lui stesso la parola a Roma, a Firenze, a Napoli... Per dirigere la campagna, continua la rivista, Dunn creò un consiglio di guerra esigendo d'ì suoi subordinati di muoversi d'agire.

Dopo essere riuscito a dare i suoi quisling italiani - con le minacce, la corruzione, le calunie, il terrorismo e la menzogna - di una maggioranza parlamentare, mister Dunn ha continuato il suo lavoro con altri metodi.

L'ambasciata americana in tal modo scrive la rivista: "è una azienda di prima classe, è il luogo più frequentato di Roma". Al mattino "italiani di marca" vi si recano a fara i loro inchini, tre-quattro volte al mese lo stesso Dunn visita gli italiani di marca per dare loro direttive.

James Clement Dunn, conclude la rivista, ha passato lunghi anni nel gruppo intimo del Dipartimento di Stato - il ministero degli esteri U.S.A. - dove è stato "accuratamente preparato".

Ma che cosa c'è realmente di nuovo nelle funzioni di mister Dunn nei paesi marshallizzati, Italia compresa? Nulla, perché Dunn rassomiglia perfettamente ai "gauleiter" hitleriani.

Ma la brutalità e il cinismo americani sono sempre una cosa interessante.

BARBA DI RAME

## LA STRUTTURA AGRARIA DEL FRIULI

# La proprietà contadina nel quadro della distribuzione della proprietà terriera

La pubblicazione sul settimanale "Lotta e Lavoro" e su "Pattuglia".  
2) Istituire dei distintivi da consegnare in sede di Congresso provinciale ai migliori diffusori di "Pattuglia".

La Commissione vuole poi ricordare a tutte le sezioni, inizialmente con il 1 febbraio il mese del Libro Povero, la gara lanciata per la migliore biblioteca. A tal proposito si comunica che norme e direttive aggiuntive per questa seconda gara lanciata dalla Stessa Commissione Stampa, saranno comunicate nel prossimo Bollettino e attraverso circolare.

Per ultimo, richiedendo stretti collegamenti dalle sezioni con la Federazione, s'informa che comunicati come questi usciranno ogni settimana sul giornale "Lotta e Lavoro".

1) Esportare nella sede della Federazione su gibo murale dicono, le fotografie del "Pattuglia-difusori". (Il quadro è già esposto). Passare ai giornali di essi per

la pubblicazione sul settimanale "Lotta e Lavoro" e su "Pattuglia".  
2) Istituire dei distintivi da consegnare in sede di Congresso provinciale ai migliori diffusori di "Pattuglia".

La Commissione vuole poi ricordare a tutte le sezioni, inizialmente con il 1 febbraio il mese del Libro Povero, la gara lanciata per la migliore biblioteca. A tal proposito si comunica che norme e direttive aggiuntive per questa seconda gara lanciata dalla Stessa Commissione Stampa, saranno comunicate nel prossimo Bollettino e attraverso circolare.

Per ultimo, richiedendo stretti collegamenti dalle sezioni con la Federazione, s'informa che comunicati come questi usciranno ogni settimana sul giornale "Lotta e Lavoro".

1) Esportare nella sede della Federazione su gibo murale dicono, le fotografie del "Pattuglia-difusori". (Il quadro è già esposto). Passare ai giornali di essi per

la pubblicazione sul settimanale "Lotta e Lavoro" e su "Pattuglia".  
2) Istituire dei distintivi da consegnare in sede di Congresso provinciale ai migliori diffusori di "Pattuglia".

La Commissione vuole poi ricordare a tutte le sezioni, inizialmente con il 1 febbraio il mese del Libro Povero, la gara lanciata per la migliore biblioteca. A tal proposito si comunica che norme e direttive aggiuntive per questa seconda gara lanciata dalla Stessa Commissione Stampa, saranno comunicate nel prossimo Bollettino e attraverso circolare.

Per ultimo, richiedendo stretti collegamenti dalle sezioni con la Federazione, s'informa che comunicati come questi usciranno ogni settimana sul giornale "Lotta e Lavoro".

1) Esportare nella sede della Federazione su gibo murale dicono, le fotografie del "Pattuglia-difusori". (Il quadro è già esposto). Passare ai giornali di essi per

la pubblicazione sul settimanale "Lotta e Lavoro" e su "Pattuglia".  
2) Istituire dei distintivi da consegnare in sede di Congresso provinciale ai migliori diffusori di "Pattuglia".

La Commissione vuole poi ricordare a tutte le sezioni, inizialmente con il 1 febbraio il mese del Libro Povero, la gara lanciata per la migliore biblioteca. A tal proposito si comunica che norme e direttive aggiuntive per questa seconda gara lanciata dalla Stessa Commissione Stampa, saranno comunicate nel prossimo Bollettino e attraverso circolare.

Per ultimo, richiedendo stretti collegamenti dalle sezioni con la Federazione, s'informa che comunicati come questi usciranno ogni settimana sul giornale "Lotta e Lavoro".

1) Esportare nella sede della Federazione su gibo murale dicono, le fotografie del "Pattuglia-difusori". (Il quadro è già esposto). Passare ai giornali di essi per

la pubblicazione sul settimanale "Lotta e Lavoro" e su "Pattuglia".  
2) Istituire dei distintivi da consegnare in sede di Congresso provinciale ai migliori diffusori di "Pattuglia".

La Commissione vuole poi ricordare a tutte le sezioni, inizialmente con il 1 febbraio il mese del Libro Povero, la gara lanciata per la migliore biblioteca. A tal proposito si comunica che norme e direttive aggiuntive per questa seconda gara lanciata dalla Stessa Commissione Stampa, saranno comunicate nel prossimo Bollettino e attraverso circolare.

Per ultimo, richiedendo stretti collegamenti dalle sezioni con la Federazione, s'informa che comunicati come questi usciranno ogni settimana sul giornale "Lotta e Lavoro".

1) Esportare nella sede della Federazione su gibo murale dicono, le fotografie del "Pattuglia-difusori". (Il quadro è già esposto). Passare ai giornali di essi per

la pubblicazione sul settimanale "Lotta e Lavoro" e su "Pattuglia".  
2) Istituire dei distintivi da consegnare in sede di Congresso provinciale ai migliori diffusori di "Pattuglia".

La Commissione vuole poi ricordare a tutte le sezioni, inizialmente con il 1 febbraio il mese del Libro Povero, la gara lanciata per la migliore biblioteca. A tal proposito si comunica che norme e direttive aggiuntive per questa seconda gara lanciata dalla Stessa Commissione Stampa, saranno comunicate nel prossimo Bollettino e attraverso circolare.

Per ultimo, richiedendo stretti collegamenti dalle sezioni con la Federazione, s'informa che comunicati come questi usciranno ogni settimana sul giornale "Lotta e Lavoro".

1) Esportare nella sede della Federazione su gibo murale dicono, le fotografie del "Pattuglia-difusori". (Il quadro è già esposto). Passare ai giornali di essi per

la pubblicazione sul settimanale "Lotta e Lavoro" e su "Pattuglia".  
2) Istituire dei distintivi da consegnare in sede di Congresso provinciale ai migliori diffusori di "Pattuglia".

La Commissione vuole poi ricordare a tutte le sezioni, inizialmente con il 1 febbraio il mese del Libro Povero, la gara lanciata per la migliore biblioteca. A tal proposito si comunica che norme e direttive aggiuntive per questa seconda gara lanciata dalla Stessa Commissione Stampa, saranno comunicate nel prossimo Bollettino e attraverso circolare.

Per ultimo, richiedendo stretti collegamenti dalle sezioni con la Federazione, s'informa che comunicati come questi usciranno ogni settimana sul giornale "Lotta e Lavoro".

1) Esportare nella sede della Federazione su gibo murale dicono, le fotografie del "Pattuglia-difusori". (Il quadro è già esposto). Passare ai giornali di essi per

la pubblicazione sul settimanale "Lotta e Lavoro" e su "Pattuglia".  
2) Istituire dei distintivi da consegnare in sede di Congresso provinciale ai migliori diffusori di "Pattuglia".

La Commissione vuole poi ricordare a tutte le sezioni, inizialmente con il 1 febbraio il mese del Libro Povero, la gara lanciata per la migliore biblioteca. A tal proposito si comunica che norme e direttive aggiuntive per questa seconda gara lanciata dalla Stessa Commissione Stampa, saranno comunicate nel prossimo Bollettino e attraverso circolare.

Per ultimo, richiedendo stretti collegamenti dalle sezioni con la Federazione, s'informa che comunicati come questi usciranno ogni settimana sul giornale "Lotta e Lavoro".

1) Esportare nella sede della Federazione su gibo murale dicono, le fotografie del "Pattuglia-difusori". (Il quadro è già esposto). Passare ai giornali di essi per

la pubblicazione sul settimanale "Lotta e Lavoro" e su "Pattuglia".  
2) Istituire dei distintivi da consegnare in sede di Congresso provinciale ai migliori diffusori di "Pattuglia".

La Commissione vuole poi ricordare a tutte le sezioni, inizialmente con il 1 febbraio il mese del Libro Povero, la gara lanciata per la migliore biblioteca. A tal proposito si comunica che norme e direttive aggiuntive per questa seconda gara lanciata dalla Stessa Commissione Stampa, saranno comunicate nel prossimo Bollettino e attraverso circolare.

Per ultimo, richiedendo stretti collegamenti dalle sezioni con la Federazione, s'informa che comunicati come questi usciranno ogni settimana sul giornale "Lotta e Lavoro".

1) Esportare nella sede della Federazione su gibo murale dicono, le fotografie del "Pattuglia-difusori". (Il quadro è già esposto). Passare ai giornali di essi per

la pubblicazione sul settimanale "Lotta e Lavoro" e su "Pattuglia".  
2) Istituire dei distintivi da consegnare in sede di Congresso provinciale ai migliori diffusori di "Pattuglia".

La Commissione vuole poi ricordare a tutte le sezioni, inizialmente con il 1 febbraio il mese del Libro Povero, la gara lanciata per la migliore biblioteca. A tal proposito si comunica che norme e direttive aggiuntive per questa seconda gara lanciata dalla Stessa Commissione Stampa, saranno comunicate nel prossimo Bollettino e attraverso circolare.

Per ultimo, richiedendo stretti collegamenti dalle sezioni con la Federazione, s'informa che comunicati come questi usciranno ogni settimana sul giornale "Lotta e Lavoro".

1) Esportare nella sede della Federazione su gibo murale dicono, le fotografie del "Pattuglia-difusori". (Il quadro è già esposto). Passare ai giornali di essi per

la pubblicazione sul settimanale "Lotta e Lavoro" e su "Pattuglia".  
2) Istituire dei distintivi da consegnare in sede di Congresso provinciale ai migliori diffusori di "Pattuglia".

La Commissione vuole poi ricordare a tutte le sezioni, inizialmente con il 1 febbraio il mese del Libro Povero, la gara lanciata per la migliore biblioteca. A tal proposito si comunica che norme e direttive aggiuntive per questa seconda gara lanciata dalla Stessa Commissione Stampa, saranno comunicate nel prossimo Bollettino e attraverso circolare.

Per ultimo, richiedendo stretti collegamenti dalle sezioni con la Federazione, s'informa che comunicati come questi usciranno ogni settimana sul giornale "Lotta e Lavoro".

1) Esportare nella sede della Federazione su gibo murale dicono, le fotografie del "Pattuglia-difusori". (Il quadro è già esposto). Passare ai giornali di essi per

la pubblicazione sul settimanale "Lotta e Lavoro" e su "Pattuglia".  
2) Istituire dei distintivi da consegnare in sede di Congresso provinciale ai migliori diffusori di "Pattuglia".

La Commissione vuole poi ricordare a tutte le sezioni, inizialmente con il 1 febbraio il mese del Libro Povero, la gara lanciata per la migliore biblioteca. A tal proposito si comunica che norme e direttive aggiuntive per questa seconda gara lanciata dalla Stessa Commissione Stampa, saranno comunicate nel prossimo Bollettino e attraverso circolare.

Per ultimo, richiedendo stretti collegamenti dalle sezioni con la Federazione, s'informa che comunicati come questi usciranno ogni settimana sul giornale "Lotta e Lavoro".

1) Esportare nella sede della Federazione su gibo murale dicono, le fotografie del "Pattuglia-difusori". (Il quadro è già esposto). Passare ai giornali di essi per

la pubblicazione sul settimanale "Lotta e Lavoro" e su "Pattuglia".  
2) Istituire dei distintivi da consegnare in sede di Congresso provinciale ai migliori diffusori di "Pattuglia".

La Commissione vuole poi ricordare a tutte le sezioni, inizialmente con il 1 febbraio il mese del Libro Povero, la gara lanciata per la migliore biblioteca. A tal proposito si comunica che norme e direttive aggiuntive per questa seconda gara lanciata dalla Stessa Commissione Stampa, saranno comunicate nel prossimo Bollettino e attraverso circolare.

Per ultimo, richiedendo stretti collegamenti dalle sezioni con la Federazione, s'informa che comunicati come questi usciranno ogni settimana sul giornale "Lotta e Lavoro".

1) Esportare nella sede della Federazione su gibo murale dicono, le fotografie del "Pattuglia-difusori". (Il quadro è già esposto). Passare ai giornali di essi per

la pubblicazione sul settimanale "Lotta e Lavoro" e su "Pattuglia".  
2) Istituire dei distintivi da consegnare in sede di Congresso provinciale ai migliori diffusori di "Pattuglia".

La Commissione vuole poi ricordare a tutte le sezioni, inizialmente con il 1 febbraio il mese del Libro Povero, la gara lanciata per la migliore biblioteca. A tal proposito si comunica che norme e direttive aggiuntive per questa seconda gara lanciata dalla Stessa Commissione Stampa, saranno comunicate nel prossimo Bollettino e attraverso circolare.

Per ultimo, richiedendo stretti collegamenti dalle sezioni con la Federazione, s'informa che comunicati come questi usciranno ogni settimana sul giornale "Lotta e Lavoro".

1) Esportare nella sede della Federazione su gibo murale dicono, le fotografie del "Pattuglia-difusori". (Il quadro è già esposto). Passare ai giornali di essi per

la pubblicazione sul settimanale "Lotta e Lavoro" e su "Pattuglia".  
2) Istituire dei distintivi da consegnare in sede di Congresso provinciale ai migliori diffusori di "Pattuglia".

La Commissione vuole poi ricordare a tutte le sezioni, inizialmente con il 1 febbraio il mese del Libro Povero, la gara lanciata per la migliore biblioteca. A tal proposito si comunica che norme e direttive aggiuntive per questa seconda gara lanciata dalla Stessa Commissione Stampa, saranno comunicate nel prossimo Bollettino e attraverso circolare.

Per ultimo, richiedendo stretti collegamenti dalle sezioni con la Federazione, s'informa che comunicati come questi usciranno ogni settimana sul giornale "Lotta e Lavoro".

1) Esportare nella sede della Federazione su gibo murale dicono, le fotografie del "Pattuglia-difusori". (Il quadro è già esposto). Passare ai giornali di essi per

la pubblicazione sul settimanale "Lotta e Lavoro" e su "Pattuglia".  
2) Istituire dei distintivi da consegnare in sede di Congresso provinciale ai migliori diffusori di "Pattuglia".

La Commissione vuole poi ricordare a tutte le sezioni, inizialmente con il 1 febbraio il mese del Libro Povero, la gara lanciata per la migliore biblioteca. A tal proposito si comunica che norme e direttive aggiuntive per questa seconda gara lanciata dalla Stessa Commissione Stampa, saranno comunicate nel prossimo Bollettino e attraverso circolare.

Per ultimo, richiedendo stretti collegamenti dalle sezioni con la Federazione, s'informa che comunicati come questi usciranno ogni settimana sul giornale "Lotta e Lavoro".

1) Esportare nella sede della Federazione su gibo murale dicono, le fotografie del "Pattuglia-difusori". (Il quadro è già esposto). Passare ai giornali di essi per

la pubblicazione sul settimanale "Lotta e Lavoro" e su "Pattuglia".  
2) Istituire dei distintivi da consegnare in sede di Congresso provinciale ai migliori diffusori di "Pattuglia".

La Commissione vuole poi ricordare a tutte le sezioni, inizialmente con il 1 febbraio il mese del Libro Povero, la gara lanciata per la migliore biblioteca. A tal proposito si comunica che norme e direttive aggiuntive per questa seconda gara lanciata dalla Stessa Commissione Stampa, saranno comunicate nel prossimo Bollettino e attraverso circolare.

Per ultimo, richiedendo stretti collegamenti dalle sezioni con la Federazione, s'informa che comunicati come questi usciranno ogni settimana sul giornale "Lotta e Lavoro".

1) Esportare nella sede della Federazione su gibo murale dicono, le fotografie del "Pattuglia-difusori". (Il quadro è già esposto). Passare ai giornali di essi per

la pubblicazione sul settimanale "Lotta e Lavoro" e su "Pattuglia".  
2) Istituire dei distintivi da consegnare in sede di Congresso provinciale ai migliori diffusori di "Pattuglia".

La Commissione vuole poi ricordare a tutte le sezioni, inizialmente con il 1 febbraio il mese del Libro Povero, la gara lanciata per la migliore biblioteca. A tal proposito si comunica che norme e direttive aggiuntive per questa seconda gara lanciata dalla Stessa Commissione Stampa, saranno comunicate nel prossimo Bollettino e attraverso circolare.

Per ultimo, richiedendo stretti collegamenti dalle sezioni con la Federazione, s'informa che comunicati come questi usciranno ogni settimana sul giornale "Lotta e Lavoro".

1) Esportare nella sede della Federazione su gibo murale dicono, le fotografie del "Pattuglia-difusori". (Il quadro è già esposto). Passare ai giornali di essi per

la pubblicazione sul settimanale "Lotta e Lavoro" e su "Pattuglia".  
2) Istituire dei distintivi da consegnare in sede di Congresso provinciale ai migliori diffusori di "Pattuglia".

La Commissione vuole poi ricordare a tutte le sezioni, inizialmente con il 1 febbraio il mese del Libro Povero, la gara lanciata per la migliore biblioteca. A tal proposito si comunica che norme e direttive aggiuntive per questa seconda gara lanciata dalla Stessa Commissione Stampa, saranno comunicate nel prossimo Bollettino e attraverso circolare.

Per ultimo, richiedendo stretti collegamenti dalle sezioni con la Federazione, s'informa che comunicati come questi usciranno ogni settimana sul giornale "Lotta e Lavoro".

1) Esportare nella sede della Federazione su gibo murale dicono, le fotografie del "Pattuglia-difusori". (Il quadro è già esposto). Passare ai giornali di essi per

la pubblicazione sul settimanale "Lotta e Lavoro" e su "Pattuglia".  
2) Istituire dei distintivi da consegnare in sede di Congresso provinciale ai migliori diffusori di "Pattuglia".

La Commissione vuole poi ricordare a tutte le sezioni, inizialmente con il 1 febbraio il mese del Libro Povero, la gara lanciata per la migliore biblioteca. A tal proposito si comunica che norme e direttive aggiuntive per questa seconda gara lanciata dalla Stessa Commissione Stampa, saranno comunicate nel prossimo Bollettino e attraverso circolare.

Per ultimo, richiedendo stretti collegamenti dalle sezioni con la Federazione, s'informa che comunicati come questi usciranno ogni settimana sul giornale "Lotta e Lavoro".

1) Esportare nella sede della Federazione su gibo murale dicono, le fotografie del "Pattuglia-difusori". (Il quadro è già esposto). Passare ai giornali di essi per

la pubblicazione sul settimanale "Lotta e Lavoro" e su "Pattuglia".  
2) Istituire dei distintivi da consegnare in sede di Congresso provinciale ai migliori diffusori di "Pattuglia".

La Commissione vuole poi ricordare a tutte le sezioni, inizialmente con il 1 febbraio il mese del Libro Povero, la gara lanciata per la migliore biblioteca. A tal proposito si comunica che norme e direttive aggiuntive per questa seconda gara lanciata dalla Stessa Commissione Stampa, saranno comunicate nel prossimo Bollettino e attraverso circolare.

Per ultimo, richiedendo stretti collegamenti dalle sezioni con la Federazione, s'informa che comunicati come questi usciranno ogni settimana sul giornale "Lotta e Lavoro".

1) Esportare nella sede della Federazione su gibo murale dicono, le fotografie del "Pattuglia-difusori". (Il quadro è già esposto). Passare ai giornali di essi per

la pubblicazione sul settimanale "Lotta e Lavoro" e su "Pattuglia".  
2) Istituire dei distintivi da consegnare in sede di Congresso provinciale ai migliori diffusori di "Pattuglia".

La Commissione vuole poi ricordare a tutte le sezioni, inizialmente con il 1 febbraio il mese del Libro Povero, la gara lanciata per la migliore biblioteca. A tal proposito si comunica che norme e direttive aggiuntive per questa seconda gara lanciata dalla Stessa Commissione Stampa, saranno comunicate nel prossimo Bollettino e attravers